

BAGNOLO IN PIANO

Trentacinquemila ore di lavoro volontario: così è nata la grande struttura della Cooperativa Tempo Libero



Così si presenta la struttura cooperativa, creata con il contributo e il lavoro volontario dei cittadini di Bagnolo in Piano

Tutti per uno, un Centro per tutti

AUGUSTO CAMPARI

Si esce al casello dell'autostrada di Reggio Emilia si gira subito a sinistra verso la bassa A cinque chilometri il primo paese Bagnolo in Piano. All'inizio dell'abitato un'ampia costruzione blu e rossa. È il «Centro» (così viene comunemente chiamato) della Cooperativa Tempo Libero. Con difficoltà troviamo da sistemare la nostra Alfa 33. I 3000 metri quadrati di parcheggio sono occupati da centinaia di automobili. Entriamo. La grande sala del bar a piano terra sembra una piazza.

Canoe coppie della massima categoria. Solo il locale della pizzeria a quest'ora è vuoto. Al primo piano c'è più confusione. Sono i ragazzi che si contendono una decina di video-giochi. Gran silenzio invece nella sala dei biliardi, nonostante l'affollamento. In questo Centro, inoltre, hanno la loro sede calcio, pallavolo, pallacanestro, padminton e altre specialità sportive. Ritorniamo sulla strada provinciale. Più avanti, 300 metri, la piazza del paese con i caratteristici portici, il «campanone» unico segno rimasto del castello dei Gonzaga, il teatro pitturato di nuovo, il Municipio in rifacimento, la vecchia cooperativa e il «caffè del popolo» che aspettano di essere demoliti e pochissime persone che si muovono frettolose. Solo davanti alla chiesa un gruppetto di gente aspetta di entrare per la messa. Mentre percorriamo a piedi la strada per tornare al «Cen-

tro» raccogliamo da alcuni conoscenti notizie su questo Comune. Bagnolo in Piano ha poco più di 7000 abitanti. Fino a metà degli anni 50 ha prevalso una economia agricola condotta soprattutto da contadini poveri mezzadri e braccianti. In seguito a fianco dell'agricoltura si è ampiamente sviluppata la piccola e media industria facendo registrare la piena occupazione e un alto reddito pro capite. Il Consiglio comunale è così composto: 15 consiglieri eletti nella lista del Pci, 3 in quella della Dc e 2 nella lista unica Psi e Psdi. Qui la cooperazione ha radici lontane. Le prime cooperative (Consumo muratori, fornai, braccianti, l'attoria sociale) si costituiscono alla fine dell'800 o nel primo decennio del 900. Questa grande realizzazione della Cooperativa Tempo Libero, perciò, ha alle spalle un ampio retroterra e tradizioni consolidate. Comunque non è stata una cosa né semplice né facile. Ne

parliamo con Walter Bigi che ne è stato il promotore e primo presidente. «La Cooperativa - ci ha detto - si è costituita nei primi mesi dell'80 dopo che anni prima alcuni altri tentativi non avevano ottenuto successo. Avevamo un chiodo fisso - continua Bigi - quello di realizzare un «Centro» unico dove ogni cittadino ragazzo, donna, uomo di ogni età trovasse il modo di stare assieme e occupare il tempo libero con ogni tipo di attività: divertimento, sport, cultura. In quei giorni si era resa disponibile un'area di circa 5000 mq di terreno. Bisogna bloccarla subito. A una prima riunione organizzata in fretta ci ritrovammo in 29. Dopo un'ora di discussione ciascuno di noi versò 500.000 lire. Due giorni dopo il terreno era nostro». E poi «E poi dovevamo conquistare altri a questa nostra idea. Nella primavera dell'82 i soci diventarono 700. Versando una quota individuale di 100.000 lire. Occor-

revano altre adesioni e per averle non erano più sufficienti le parole. Quindi abbiamo deciso l'11° giorno dei lavori. Da quel momento ogni sabato decine e decine di cittadini di ogni estrazione e mestiere lavorarono in cantiere gratuitamente dall'ingegnere progettista, al geometra direttore dei lavori dal Capo cantiere ai manovali muratori, carpentieri, elettricisti ecc.». Quanto sono le ore di lavoro volontario? «È difficile averne un conto esatto. Nel mio registro arrivo fino a 35.000. Ma il lavoro non è solo questo. Gruppi di 2 o 3 soci hanno visitato quasi tutte le famiglie del comune, le aziende gli istituti di credito per acquisire nuovi soci e raccogliere offerte. Altri soci, soprattutto pensionati, per tre anni hanno raccolto carta da macero, ferro vecchio e altro. Solo questo ultimo lavoro ha portato alla Cooperativa circa 80 milioni. Alla fine dell'85 i soci erano 2051 con un capitale sottoscritto di ol-

tre 350 milioni». La superficie la capienza dello stabile qual è? «Sono circa 3000 mq». Alla fine quanto è costato? «Abbiamo speso un miliardo e duecento milioni soprattutto per i materiali e alcuni lavori specializzati di impiantistica. Devo aggiungere che sullo stabile non ci sono né mutui né ipoteche». Avete avuto finanziamenti da Enti pubblici? «Tra tutti solo la Regione ha contribuito con 50 milioni alla costruzione del bocciodromo». La Cooperativa Tempo Libero è diretta da un consiglio di amministrazione di 29 membri che esprime un esecutivo di cinque persone. I dipendenti sono una decina che si occupano soprattutto del bar centrale. Tutte le altre attività, che sono moltissime vengono svolte da decine e decine di volontari. Il Centro ha iniziato la propria attività il 1° marzo 1986. Chiediamo al giovane presidente Ober Salsi come sono andate le cose.

«Nei dieci mesi dell'86 abbiamo avuto una entrata di 796 milioni con un saldo attivo di 185. A questo risultato ampiamente positivo, oltre agli utili di esercizio hanno concorso ancora, offerte spontanee e il lavoro di alcuni pensionati che hanno raccolto ferro vecchio per un valore di 12 milioni. Per il 1987 prevediamo una entrata di un miliardo e un attivo di 200 milioni. È ovvio che l'utile viene investito e distribuito per attività sociali, che del resto sono l'unico scopo della nostra cooperativa». «Se mi permettete desidero fare un'altra considerazione - conclude il presidente - Quando si arriva a queste cifre di nove zeri è necessario operare seppure con gradualità alcuni miglioramenti nella gestione della Cooperativa. Infatti attualmente abbiamo una gestione alquanto particolare dovendo far convivere personale dipendente con un gruppo notevole di volontari in settori difficilissimi quali sono il sociale e il tempo libero. Quindi dobbiamo pensare per un prossimo futuro ad una struttura di tipo aziendale con precise regole e una direzione tecnica caratterizzata da un'alta professionalità».



Mutui della Cassa al 12% a chi si fa la casa nuova

Uno dei vanti della Cassa di risparmio è la lunga tradizione in materia di mutui e prestiti per la casa. L'attenzione che ha sempre dimostrata verso questo che è uno dei maggiori problemi in Italia sia per la scarsità dell'offerta sia per l'elevato costo dei locali dimostra una sensibilità che però non è disgiunta da un concreto sostegno. Ne sono testimonianza le varie iniziative che, di volta in volta, il consiglio di amministrazione dell'istituto di credito cittadino ha adottato tenendo conto delle esigenze prioritarie dei vari momenti. Il mercato immobiliare dopo aver attraversato un forte periodo di crisi registra alcuni segnali di ripresa. Le richieste di finanziamenti per l'acquisto di nuove abitazioni o per la ristrutturazione di case vecchie sono in continuo aumento. Le proposte attuali che la Cassa di risparmio offre quindi riguardano sia l'acquisto sia la ristrutturazione ma anche il rinnovo dell'arredamento. Per quanto riguarda i mutui, la Cassa è l'unica banca che offre programmi rimborsabili in 10, 15 e anche 25 anni, per importi che raggiungono il 75% del valore dell'immobile. Il tasso effettivo applicato è attualmente del 12% (pari all'11,40% nominale), legato alle variazioni in più o in meno del tasso ufficiale di sconto che ora è pari all'11,50%. La differenza quindi è solo di mezzo punto e rimarrà tale per tutta la durata dell'ammortamento. Si tratta quindi, di un tasso particolarmente favorevole, se consideriamo anche la detraibilità fiscale che lo riduce ulteriormente. Un accordo tra la Cassa di risparmio ed alcune imprese costruttrici consente inoltre a coloro che acquistano una nuova abitazione, di usufruire di mutui particolarmente favorevoli il cui tasso è del 6,60%, grazie al contributo in conto interessi a carico della stessa impresa venditrice. Sul fronte della ristrutturazione della casa e del rinnovo dell'arredamento la Cassa ha stipulato una convenzione con la CNA provinciale, per offrire un finanziamento delle spese sostenute ad un tasso inferiore di tre punti rispetto al primario tasso attualmente in vigore del 10%. Il finanziamento è rimborsabile in comode rate mensili della durata di 12, 18, e 36 e, nei soli casi di ristrutturazione, fino a 48 mesi. L'entità finanziaria è pari al 75% del valore dell'intervento, con un massimale di 25 milioni, e riguarda i seguenti interventi: installazione di serramenti in legno per interni ed esterni, arredamenti su misura opere in legno in genere, vendita di mobili opere di manutenzione e di ristrutturazione edile, comprese le opere di tinteggiatura e carpenteria come cancelli ringhiera, ecc.; installazione di impianti elettrici, impianti tv e hi-fi, impianti di allarme ed impianti video-voce, installazione di impianti termici ed idraulici, grondaie, impermeabilizzazioni, vendita di elettrodomestici: lavastoviglie, frigoriferi, tv.

1986 ANNO RECORD PER LA GIGLIO. SEMPRE DI PIÙ, GIGLIO È MEGLIO.

Ogni giorno, 60.000 litri di latte lavorato e più di un milione di prodotti confezionati distribuiti in tutta Italia.

Giglio, il Gruppo Lattiero Caseario che ha sede a Reggio Emilia, è una delle maggiori aziende alimentari nazionali. Nata oltre 50 anni fa, associa 190 cooperative produttrici di latte e di burro situate in Emilia, Lombardia, Veneto e Piemonte per un totale di 10.000 soci, che danno il meglio della loro produzione in esclusiva alla Giglio. Con le sue dimensioni, e soprattutto la sua mentalità da leader, la Giglio, pur agendo in uno dei settori più agguerriti e competitivi, guadagna a ritmo costante nuove quote di mercato. La sua filosofia, la sua strategia vincente, è frutto del felice connubio di antico e moderno: utilizza le più moderne tecnologie informatiche e le strategie commerciali più aggiornate, ma mantiene profonde radici nella sua lunga tradizione ed esperienza. Lasciamo parlare le cifre. Il 1986 è stato un anno record, ogni giorno gli stabilimenti del Gruppo hanno ricevuto e lavorato 60 tonnellate di latte fresco. Contemporaneamente, oltre un milione di confezioni di latte, burro, panna, yogurt e altri derivati si sono avviate verso 30 mila punti vendita in tutta Italia. Il fatturato Giglio è ripartito quasi esattamente fra i diversi prodotti (latte, panna, yogurt, e derivati) grazie ad una intelligente politica di diversificazione, che mette al riparo l'azienda dalle eventuali flessioni di un prodotto.

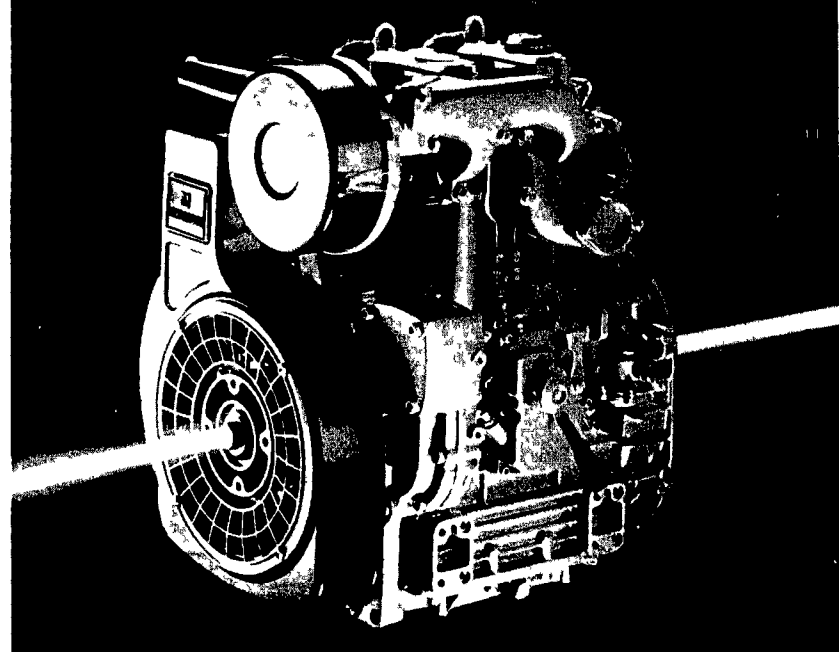


Fratelli di latte. Prodotti diversificati certo, ma tutti rigorosamente derivati dal latte. Giglio ha scelto la specializzazione garanzia di qualità. Qualità che nasce da una cura incessante. Il latte, intero, parzialmente scremato e scremato viene controllato di continuo: ogni quarto d'ora sono prelevati e analizzati campioni per un totale di 1.600 controlli giornalieri. Una cautela indispensabile dato che da qui deriva l'intera produzione. E la stessa cura viene dedicata alla panna, al famoso burro, e agli ottimi yogurt. Per il burro, ad esempio, si parte dall'analisi dell'acidità e del grasso della panna e vengono effettuati numerosi controlli durante la lavorazione e persino durante il confezionamento. Non a caso è Giglio il primo burro D.O.C. il burro Sigillo d'Oro impiega solo panna selezionate per cremosità e freschezza: il fior fiore della panna di prima scelta. Anche per lo yogurt, la preparazione è conforme agli standard più affidabili: i 20 mila vasetti realizzati ogni ora vengono formati a caldo sul momento, in modo da garantire igiene e sicurezza assolute. Intero o magro, lo yogurt Giglio è anche in molti ghiotti gusti alla frutta

come ananas, frutti di bosco, banana, macedonia, fragola ecc. **Un discorso a parte il Parmigiano Reggiano.** Fiore all'occhiello, dell'azienda e il Parmigiano Reggiano di cui Giglio si occupa nelle fasi di stagionatura e messa in commercio. I magazzini di stagionatura Giglio possono ospitare (in un ambiente dove speciali apparecchiature mantengono costanti umidità e temperatura) fino a 150 mila forme di Parmigiano. Per quanto concerne la sua commercializzazione, l'azienda esporta in Francia, Germania, Svizzera, Gran Bretagna, Svezia, Norvegia, Stati Uniti, Spagna, numerosi paesi del Mediterraneo e alcune nazioni africane. **La tradizione, l'innovazione.** Come abbiamo visto la tradizione viene gelosamente conservata nella produzione, ma Giglio è anche una grande azienda modernamente imprenditoriale nella distribuzione e nella politica di vendita. Attaccati all'esempio degli avi per quanto riguarda la lavorazione dei prodotti caseari, in tutte le fasi commerciali la Giglio dimostra una grande vocazione al pro-

gresso e all'innovazione. Il Gruppo ha una propria finanziaria che controlla al 99% la Cremeria Emiliana, che permette all'azienda di avere una fonte di finanziamento autonoma. Inoltre la Giglio ha introdotto le più avanzate tecniche distributive che permettono di ottimizzare le risorse sia umane che tecnologiche. I venditori Giglio sono veri e propri collaboratori dei loro interlocutori: gli esercenti, offrono un servizio migliore ed una competenza sempre più qualificata anche nell'ambito del merchandising. E poi la Giglio non si limita a praticare una intelligente politica dei prezzi ma si avvale massicciamente di incentivazioni, promozioni e comunicazione pubblicitaria. È passato molto latte sotto i ponti (se così possiamo dire) da quel lontano 1936 quando i produttori emiliani di burro decisero di unirsi nella prima cooperativa Giglio. Gli unici legami col passato sono rimasti il prezioso latte dell'«Isola del tesoro» (il «triangolo» Reggio Emilia - Parma - Modena) e la cura e l'attenzione con cui viene lavorato. Un patrimonio unico in Italia al quale, soprattutto, Giglio deve il suo successo.

Il successo della tua macchina comincia con la collaborazione Lombardini



PER incrementare le sue prestazioni, ogni nuova macchina deve possedere caratteristiche che rispondano perfettamente alle aspettative degli utenti. È ciò che si ottiene solo con la collaborazione di un motore che, nella sua funzionalità, la sua applicabilità, le sue prestazioni, hanno un ruolo fondamentale nell'affermazione e nella vita del prodotto. Ecco perché Lombardini offre molto più di una completa gamma di motori diesel - a tre cilindri ed in serie - ad ampio raggio di caratteristiche innovative in fatto di affidabilità, robustezza, rapporto prestazioni/prezzo, versatilità, basso consumo, contenimento di rumorosità e vibrazioni. Lombardini mette a tua disposizione tutto il suo know-

how e tecnologia. Il motore è il cuore di ogni macchina, il perno su cui si fonda l'intera struttura. Per questo, la collaborazione con Lombardini è la soluzione ideale per assicurare la completa soddisfazione del cliente. Perché solo così, l'alta affidabilità, la lunga vita, la manutenzione semplice e il basso consumo, si uniscono in un unico punto di incontro: il successo del tuo investimento. **LOMBARDINI** il vostro partner ideale.